

Stefano Barra

Il progetto di Euro Digitale della BCE

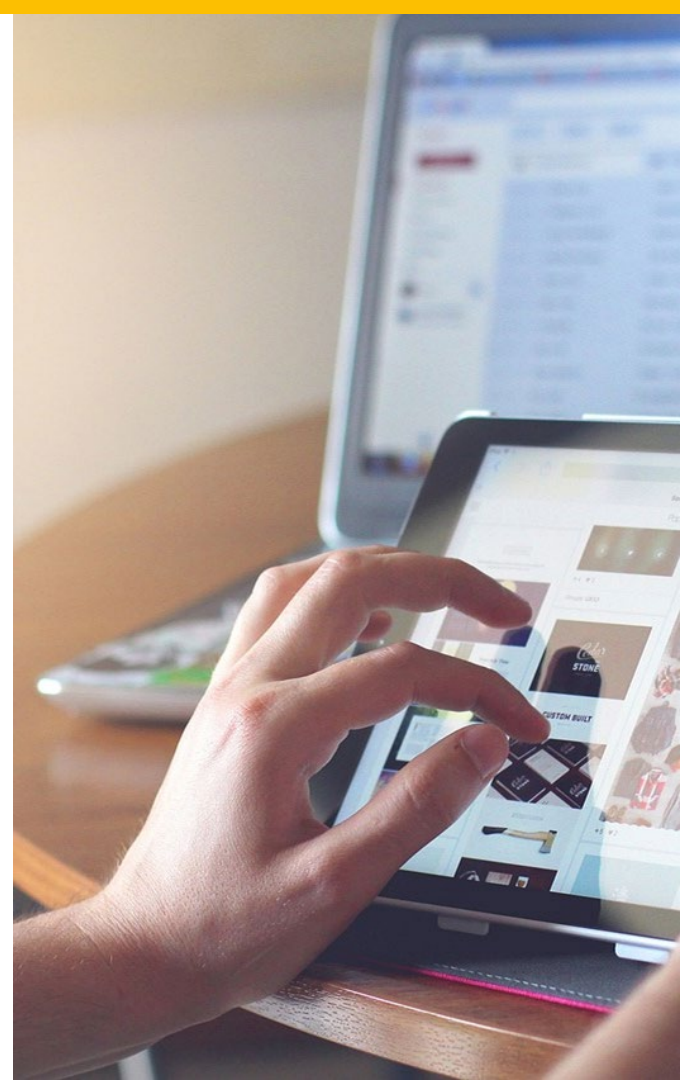
Tecnica bancaria

Università degli studi di Cagliari



Cos'è l'Euro Digitale

- Progetto della BCE per la creazione di una valuta digitale di banca centrale (Central Bank Digital Currency, CBDC) per l'area dell'Euro.
- L'euro digitale sarebbe una moneta sovrana in forma elettronica.
- L'Euro digitale potrebbe essere utilizzato da chiunque per effettuare o ricevere pagamenti al dettaglio, anche online.
- L'Euro digitale potrebbe essere utilizzato tramite una carta o un'app.
- L'Euro digitale si affiancherebbe alle banconote, senza sostituirle.



Fasi del progetto

- Il progetto è stato avviato in fase di analisi a luglio 2021.
- La BCE e le banche centrali dell'Eurozona sono state coinvolte e hanno condotto test.
- La fase di preparazione, che si è svolta da novembre 2023 a ottobre 2025, si è svolta con successo.
- Se i legislatori dell'UE adotteranno la normativa nel corso del 2026, l'euro digitale potrà essere emesso nel 2029.



Caratteristiche dell'Euro Digitale

- Offerto dalla BCE sotto forma elettronica.
- Accessibile a chiunque, in modo simile alle banconote cartacee.
- Sicuro, privo di costi, facile da utilizzare, accettato da tutti, ma in forma dematerializzata.
- Passività di Banca Centrale: nessun rischio di mercato, credito o liquidità come le banconote.



Impatti potenziali sull'economia dell'Eurozona

- Potrebbe fornire ai cittadini un accesso più ampio e agevole ai pagamenti elettronici, promuovendo l'inclusione finanziaria.
- Potrebbe migliorare l'efficienza dei pagamenti elettronici, riducendo i costi di transazione.
- Potrebbe rendere più agevole la lotta al crimine finanziario, alla corruzione e all'evasione fiscale.



Caratteristiche dell'Euro digitale

- Non deve interferire od ostacolare la capacità delle banche centrali di adempiere al loro mandato.
- Deve assicurare la coesistenza e la complementarità fra moneta pubblica e moneta privata.
- Deve promuovere innovazione ed efficienza.



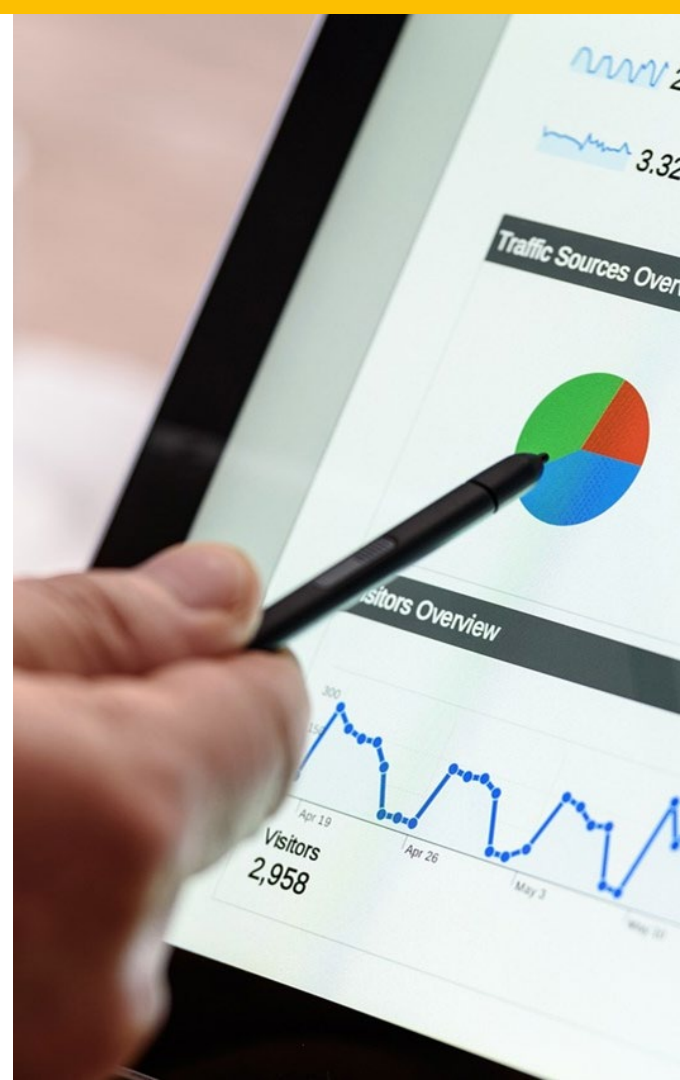
Preservare la rilevanza e il ruolo della moneta pubblica

- L'emissione di un euro digitale è la logica conseguenza della crescente digitalizzazione dei pagamenti.
- L'euro digitale aiuterebbe a preservare il ruolo della moneta pubblica quale àncora dei sistemi di pagamento al fine di assicurare la coesistenza, la convertibilità e la complementarità delle varie forme di moneta.



Contribuire all'autonomia strategica ed efficienza economica dell'Eurosistema

Un euro digitale metterebbe a disposizione un mezzo di pagamento fondato su un'infrastruttura pubblica europea e utilizzabile per qualsiasi pagamento digitale in euro.



La rilevanza della moneta pubblica come mezzo di pagamento

L'uso delle forme di moneta privata è aumentato rispetto al contante, ma la moneta pubblica continua a svolgere un ruolo cardine nei pagamenti.

Se la banca centrale non offrisse un mezzo di pagamento digitale pubblico, la moneta pubblica potrebbe perdere il suo ruolo e la sua rilevanza nei pagamenti, compromettendo la complementarità e la convertibilità tra la moneta pubblica e quella privata.



La differenza tra moneta pubblica e privata

- Nel pagamento in contanti si utilizza la moneta della banca centrale, mentre oggi nei pagamenti digitali si utilizza moneta emessa da privati.
- La moneta pubblica è l'unica ad avere corso legale e potere liberatorio nei pagamenti, ed è direttamente accessibile a tutti.
- La fiducia nella moneta privata si basa sulla possibilità di convertirla in moneta pubblica al valore nominale di emissione.



Utilizzo del contante per i pagamenti

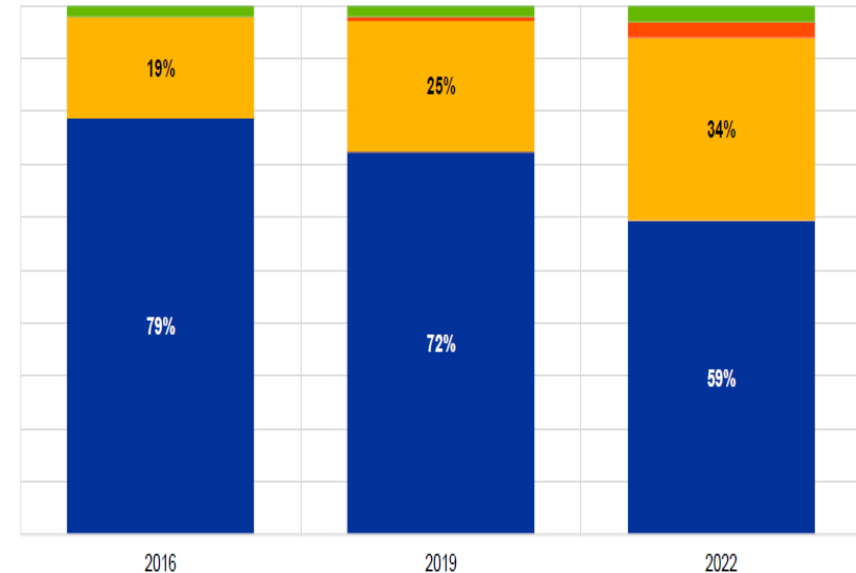
- Attualmente solo il 20% del contante è usato per i pagamenti a fronte del 35% di 15 anni fa
- Nel triennio 2020-2022 i pagamenti in contanti nell'area Euro sono diminuiti dal 72% al 59%

Share of payment instruments used at the POS in terms of number and value of transactions, 2016-2022, euro area

(percentages)

Number of transactions

Cash Mobile app
Cards Other



Importanza dell'euro digitale per i consumatori

- I consumatori auspicano uno strumento con cui pagare ovunque avente lo status di moneta con corso legale.
- Un euro digitale garantirebbe la disponibilità di un mezzo di pagamento pubblico e quindi salvaguarderebbe la rilevanza della moneta pubblica nei pagamenti.



La necessità di un'Europa autonoma nei pagamenti digitali

È importante salvaguardare l'autonomia strategica europea e la sovranità monetaria nell'ambito dei pagamenti digitali, considerando la potenziale domanda di soluzioni non europee e tecnologie gestite da operatori esterni all'area euro.

Il rischio di soluzioni di pagamento non europee

- C'è il rischio che soluzioni di pagamento digitali non europee e tecnologie gestite da operatori esterni all'area euro possano assumere un ruolo dominante nel mercato dei pagamenti europei.
- Questo rischio è già presente in alcuni segmenti, come le carte e i pagamenti online, con il 70% circa delle transazioni con carte effettuate in Europa che fa capo a soggetti esteri.
- L'emergere di payment provider come le big tech potrebbe esacerbare questo rischio.



La concorrenza di altre banche centrali

- Altre banche centrali delle grandi economie (USA, Cina, Giappone, Regno Unito) potrebbero emettere valute digitali e creare una sfida competitiva per l'Europa. La Presidenza Trump ha stoppato il progetto della Fed
- Non emettere un euro digitale potrebbe minare il ruolo internazionale dell'euro e creare rischi aggiuntivi per la sovranità monetaria.



L'importanza dell'euro digitale per l'autonomia strategica europea

L'emissione di un euro digitale contribuirebbe a salvaguardare l'autonomia strategica e la sovranità monetaria dell'Europa nel settore dei pagamenti digitali, accrescendo la resilienza dell'euro.



Incremento della resilienza del mercato dei pagamenti

- L'euro digitale aiuterebbe a rafforzare la resilienza del mercato dei pagamenti al dettaglio in euro.
- Consentirebbe di rispondere a eventuali interruzioni del flusso di pagamenti in euro causate da rischi geopolitici.



Riduzione dei rischi finanziari non regolamentati

- L'euro digitale accrescerebbe la resilienza dell'euro a fronte di sviluppi tecnologici non regolamentati nel settore bancario e finanziario.
- Sarebbe un'alternativa a criptoattività o soluzioni di pagamento alternative non basate sui principali circuiti di carte, le quali potrebbero compromettere la stabilità finanziaria.



Impatto sull'economia europea

- L'euro digitale potrebbe avere un impatto positivo sull'economia europea, migliorando l'efficienza dei pagamenti, promuovendo l'innovazione finanziaria e incoraggiando l'adozione di nuove tecnologie.
- Consentirebbe anche alle persone che altrimenti non avrebbero accesso ai servizi bancari di partecipare all'economia digitale.



I depositi bancari e la raccolta delle banche

- I depositi a vista rappresentano circa il 40% delle passività e la principale fonte di finanziamento delle banche dell'area dell'euro.
- Sono la componente principale dell'aggregato monetario M1.



Analisi preliminari e limiti nella giacenza di euro digitali

- Mantenendo le giacenze totali di euro digitali tra 1.000 e 1.500 miliardi di euro si eviterebbero effetti negativi per il sistema finanziario e la politica monetaria.
- Necessario considerare i limiti e le possibili conseguenze dell'introduzione di un euro digitale, tra cui il controllo della crescita delle giacenze e la difesa della stabilità finanziaria.



Possibile l'imposizione di vincoli quantitativi

- Sarebbe possibile ipotizzare l'imposizione di vincoli quantitativi all'ammontare detenibile su base individuale di euro digitale.
- Vincolo di circa 3-4 mila euro.



Remunerazione decrescente per disincentivare l'utilizzo come investimento

- Sarebbe possibile ipotizzare di disincentivare l'utilizzo dell'euro digitale come forma di investimento, applicando una remunerazione penalizzante al di sopra di una certa soglia.
- L'euro digitale dovrebbe essere un mezzo di pagamento e non uno strumento di investimento.



L'importanza dei profili di privacy

Il progetto dell'euro digitale deve bilanciare l'usabilità del pagamento con la ricostruibilità delle attività illecite, richiedendo un forte impegno sui profili di regolamentazione della privacy e di divulgazione dei dati.

La privacy nell'euro digitale potrebbe essere garantita proteggendo e separando gli archivi dei dati e limitando l'accesso alle informazioni di Autorità per il contrasto di attività illecite.



BCE sulla privacy

L'Eurosistema non ha interesse a raccogliere o divulgare dati di pagamento, a differenza degli intermediari privati.



Interoperabilità dell'euro digitale

È fondamentale collegare l'euro digitale con altre monete digitali di banca centrale per semplificare i pagamenti internazionali e le rimesse dei lavoratori transfrontalieri.

Un euro digitale accessibile a non residenti o interoperabile con altre valute digitali potrebbe migliorare le inefficienze delle transazioni transfrontaliere.



Inclusività

L'innovazione digitale presenta vantaggi e rischi di esclusione per le fasce di popolazione più povere e meno avvezze all'utilizzo degli strumenti digitali.

L'Eurosistema prevede l'inclusione nella fase di disegno dei prodotti, ponendo attenzione alle esigenze degli utenti tramite survey e considerando i diversi casi d'uso dell'euro digitale.



Ecosostenibilità

L'euro digitale potrebbe ridurre l'impatto ambientale dei pagamenti grazie a soluzioni a basso consumo energetico. Alcune sperimentazioni mostrano un impatto equivalente a quello di poche famiglie europee.



Il dibattito in sede Parlamento UE sulla legislazione

La Commissione europea vara a metà 2023 il Single Currency Package, composto da due proposte legislative: sul corso legale del contante in euro; sul quadro giuridico per un possibile euro digitale.



Il dibattito in sede di Parlamento UE

- Il 2026 sarà un anno cruciale per il progetto dell'euro digitale. La BCE si sta preparando alla possibile emissione dell'euro digitale entro il 2029, a condizione che venga adottata la legislazione necessaria.
- Il progetto legislativo sull'euro digitale è ancora in fase di forte stallo al Parlamento Europeo, bloccato da proposte di regolamento che accolgono le resistenze di piccole banche e persino di VISA e Mastercard.



Conclusioni

- L'euro digitale è un progetto della BCE per la creazione di una CBDC per l'area dell'euro.
- L'avvio in produzione dal 2029 dipende da decisioni del Parlamento UE sulla legislazione, attesa nel 2026.
- La digitalizzazione degli strumenti di pagamento motiva questo progetto, finalizzato al mantenimento dell'euro al centro del sistema dei pagamenti dell'area e a rafforzarne la resilienza.
- Potrebbe diventare un'alternativa ai depositi bancari, ma spingerebbe il sistema verso una maggiore efficienza, inclusività e sicurezza.

